Lecco

Il mercato immobiliare ancora salvo dal contagio

Il prezzo delle case nel capoluogo Lecco resta il più alto ma è tallonato da quello di alcune località affacciate sul Lario. In futuro possibili ribassi

di Daniele De Salvo

Casa dolce casa, ma anche casa cara casa... Comperare casa in provincia di Lecco costa sempre di più. Il prezzo del mattone a marzo, nonostante l'emergenza in corso, è salito mediamente a 1.490 euro al metro quadro, il 3% in più dell'anno scorso e quasi l'1% in più di febbraio. I 2.100 euro del massimo storico toccato nel novembre 2012 restano, al momento, ancora molto lontani, se non irraggiungibili. A tracciare il bilancio del mercato immobiliare sono gli esperti del portale online Idealista. Per comperare un' abitazione nel capoluogo, che rimane ancora una delle aree più costose, ci vogliono circa 2mila euro al mq di media. Pure nelle altre aree che si affacciano sul lago le cifre sono simili: 1.990 euro a Bellano, 1.855 a Mandello, 1.986 a Oliveto. 1.863 a Perledo dove il valore dell'appartamento è aumentato del 20%. I paesi da Paperon dei Paperoni sono però Colico dove bisogna essere disposti a spendere 2.078 euro al mq, Malgrate dove una casa costa 2.088 euro al metro quadrato che sono l'11% in più del marzo 2019 e soprattutto Pescate, che è in assoluto il posto con il prezzo medio più alto.

Nel Comune amministrato dal



Il mercato del mattone a Lecco va bene

sindaco-sceriffo Dante De Capitani il costo delle abitazioni si aggira sui 2.171 euro al metro, in aumento del 3% rispetto al mese scorso. In Brianza, invece, i costi sono molto variabili: dai 1.890 euro al mq di Annone, ai 1.494 di Barzago, ai 1.223 di Bosisio, ai 1.173 di Brivio, ai 1.376 di Merate, dove però le cifre sono in rialzo del 9% dopo la supersvalutazione e il deprezzamento quasi del 50% nel giro di 6 anni dal dicembre 2013. La Valsassina, sebbene si registri una ripresa con richieste sempre più alte, le cifre si aggirano tra i mille e i 1.200-1.300 euro al metro, sebbene a Casargo ne bastino in media 848, che sono comunque il 20% in più dell'anno scorso e una manciata in più degli 852 euro necessari per trasferirsi a Valgreghentino, dove gli affari immobiliari sono crollati del 35% nel giro di una dozzina di mesi. «L'ultimo rapporto riflette l'evoluzione dei prezzi delle case in vendița durante il primo trimestre dell'anno, quindi l'effetto della situazione di emergenza nazionale attuale si ripercuote appena nelle cifre - spiega Vincenzo De Tommaso, responsabile dell'Ufficio studi di Idealista -. Anche così, i dati contemplano una certa lentezza del mercato nel corso di questo primo trimestre, con prezzi sostanzialmente stabili in zone sempre più vaste del Paese». Per il futuro prevede quindi non solo una frenata dei prezzi, ma un abbassamento: «Lo scenario che și presenta è di totale incertezza, molto probabilmente vedremo riduzioni nei prezzi delle abitazioni usate, la cui entità dipenderà dalla durata e dalla profondità della crisi».

GLI ADDETTI AI LAVORI
I titolari delle agenzie, immobiliari
non escludono
diminuzioni nel costo
di alloggi non nuovi